

Le Guide di Repubblica

LE GUIDE
la Repubblica

GIUSEPPE CERRETO

Le Guide di Repubblica
@leguiderepubblica

Home

Post

Recensioni

Foto

Video

Community

Shop

Informazioni

Iconosquare

Gruppi

[Crea una Pagina](#)



FRIULI VENEZIA GIULIA DOPO COVID, GIANNOLA NONINO: "OCCORRONO MISURE CHIARE E VELOCI."

MI COLPISCE L'IMPATTO SUI GIOVANI"

Grappa Nonino Amaro Nonino Associazione Le donne del Vino del Friuli Venezia Giulia Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia Friuli Venezia Giulia Turismo Zidarich Cantine Donnafugata Valentini Vini Famiglia Cotarella Cantina Antonelli Weingut Tenuta Alois Lageder Donatella Cinelli Colombini Biondi Santi Casale del Giglio Allegrini Marilisa Allegrini



Da oltre un secolo l'azienda Nonino è sinonimo di grappa di qualità con una direzione tutta al femminile.

Tre generazioni di donne guidate da un vulcano di passione ed energia, Giannola Nonino. L'imprenditrice ci racconta come hanno affrontato questo periodo difficile e cosa riserva per il futuro.

Come è partito il 2020 per Nonino?

“Per noi il 2020 è iniziato in modo eccezionale, con una notizia bellissima, perché abbiamo vinto il Premio di Wine Enthusiast come migliore brand e distilleria del Mondo. È stata la prima volta in vent'anni che il prestigioso riconoscimento è andato a una distilleria italiana. Per me e Benito questo premio non ha significato un punto di arrivo, bensì l'ulteriore riconoscimento di quanto ci eravamo proposti nei primi anni 70: la rivoluzione della grappa da Cenerentola a regina dei distillati. A San Francisco, per riceverlo, c'erano tre generazioni della Famiglia Nonino: io, mia figlia Elisabetta e mia nipote Francesca, figlia di Cristina. Lei rappresenta la sesta generazione di distillatori e lo dimostra con tutto il suo entusiasmo. Ecco, sul palco, quella sera, mi sono proprio commossa”.

E cosa è successo con l'arrivo dell'emergenza?

“Fino all'inizio di maggio – con il supporto determinante dell'export - sembrava che tutto procedesse bene, poi la crisi ha cominciato a mordere. Soprattutto in Italia, ristoranti, bar, alberghi, il mondo Horeca, si sono ritrovati - e tutt'ora si trovano - nella più assoluta incertezza. I finanziamenti promessi non arrivano o arrivano in parte e con grande ritardo. Le regole per il contagio cambiano continuamente. I divieti vanno e vengono. Gli italiani dubitano di tutto, esitano, per paura del futuro. Non si sa quante aziende resisteranno, senza una ripresa dei consumi, o dovranno chiudere. Non si sa ancora quando il settore turistico potrà rialzare la testa. La pandemia ha colpito il mondo intero, ma da noi rischia di avere effetti economici peggiori”.

Come si affronta una crisi così dura?

“Sentiamo la necessità di parole chiare e univoche, e non risse, con un piano di aiuti coerente, di rapida attuazione, ma di lunga prospettiva. Con meno tasse e controlli burocratici. Cercando concordia tra le forze politiche e non usando l'emergenza per regolamenti di conti a spese del Paese”.

Cosa ha comportato per il settore questa pausa forzata?

“Da oltre un secolo la Nonino è portabandiera della grappa di qualità, per la quale si è battuta contro tutto e contro tutti. Il mondo intero ci riconosce il merito di questa rivoluzione, e sicuramente ciò ci è servito in questa crisi. Esportiamo per oltre il 50% del fatturato in 78 paesi, e così abbiamo superato positivamente il primo quadrimestre dell'anno. Abbiamo colto le opportunità che ci offrono i social: dirette, live, presentazioni, degustazioni e interviste - in primis - con Francesca e Cristina, oltre ad Antonella ed Elisabetta. Ora sarebbe importante ripartisse anche il mercato nazionale, e per questo è necessario che il governo si muova bene e subito, come hanno fatto altri paesi europei. Ad oggi siamo riusciti a non fermarci mai, usando tutti gli strumenti per rispettare le regole”.

E per il territorio?

“Il Friuli Venezia Giulia ha avuto fortuna perché si è mosso bene e per tempo. Il governatore Massimiliano Fedriga ha preso rapidamente le misure necessarie, tante decisioni importanti che sono state condivise e appoggiate anche dall’opposizione. Lo trovo un segnale importantissimo che dovrebbe essere preso ad esempio da tutti, in primis dal nostro Governo. Sono stati stanziati – in collaborazione con le associazioni di categoria - 33 milioni di euro rapidi di finanziamenti a fondo perduto per le piccole imprese - e anche noi cittadini ci siamo comportati seriamente, rispettando le regole per il bene comune. Noi friulani siamo un po' asburgici: l’8 febbraio, all'aeroporto di Trieste, si controllava già la febbre a tutti i passeggeri in arrivo”.

Cosa vi resta di questa emergenza?

“Da un lato mi ha colpito in particolare il peso che ha avuto e ha sui giovani studenti. L’ho visto personalmente sulle mie nipotine (due in terza media e due alla maturità): vivono con grande angoscia e incertezza questo momento che doveva invece essere il coronamento degli anni di studio, che sognavano di vivere con i loro compagni con una cena di fine anno, la gita scolastica oltre all’incognita di un nuovo anno scolastico che si profila senza alcuna sicurezza. Dall’altro lato abbiamo riscoperto la gioia di stare assieme alla famiglia. Lavorare è un dovere – e per me una passione - ma è indispensabile anche riscoprire certi valori di un tempo: la solidarietà tra le generazioni, l'amore per le cose fatte bene, l'attenzione verso il prossimo, il rispetto per l'ambiente. Auguro alle nuove generazioni, dopo questo cataclisma, che venga riscoperto il significato della parola “Amore”, che è quello che ha spinto Ermanno Olmi ad assegnare il nostro Premio Nonino 1987 alla copertina del Times per “il rispetto per la Terra, l’aria, l’uomo” pensando alle generazioni future”.

E allora cosa vi riserva, infine, il futuro?

“Spero di esaudire, finalmente, uno dei miei più grandi desideri che porto avanti, ormai da decenni: per tutelare consumatori e produttori è indispensabile reintrodurre - come avveniva fino agli anni Ottanta - etichette “trasparenti”, cioè con indicazioni precise su metodo di distillazione, nome del distillatore e, se non è lo stesso, dell’imbottigliatore. Spero che il Ministro dell’Agricoltura Bellanova, che mi sembra ami il proprio lavoro e sappia distinguere la fatica dall’interesse, ci aiuti a portare a termine questa battaglia, certa che anche le Guide di Repubblica – sempre molto attente al rispetto del territorio e del consumatore - avranno un ruolo prezioso in questa importante battaglia”.

E raccontando il bello e il buono del Paese le Guide di Repubblica cercano di contribuire al rilancio di territori e aziende. Le eccellenze di ogni angolo d'Italia sono contenute nei nostri volumi disponibili su Amazon, Ibs e sullo store <https://ilmioabbonamento.gedi.it/iniziative/guide>, in attesa di tornare prestissimo in edicola e in libreria con le nuove edizioni.

[Intervista di Francesca Romaldo]

